



Comune di Giurdignano

Provincia di Lecce

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2020 / 2022

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive.

Gli accordi internazionali, e in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), adottata a Merida dall'Assemblea generale il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009, n. 116, delineano chiaramente un orientamento volto a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi.

In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

La Convenzione distingue, infatti, al suo interno le misure preventive della corruzione (capitolo II, artt. 5-14), mentre lo specifico reato è contemplato nel capitolo III, dedicato alle misure penali e al rafforzamento del sistema giuridico.

L'attenzione rivolta al sistema di prevenzione trova conferma ove si consideri che agli Stati aderenti agli accordi internazionali è richiesto il rispetto di norme di soft law, come emerge dai procedimenti di verifica della conformità agli impegni assunti in sede convenzionale.

Poiché, come anticipato, per la legge 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni italiane "ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione" l'Autorità, si ritiene necessario precisare meglio il contenuto della nozione di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione".

Sia per la Convenzione ONU che per altre Convenzioni internazionali predisposte da organizzazioni internazionali, (es. OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Questa definizione, che è tipica del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, volto ad evitare comportamenti soggettivi di funzionari pubblici (intesi in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio), delimita il fenomeno corruttivo in senso proprio.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva".

I comportamenti di tipo corruttivo di pubblici funzionari possono verificarsi in ambiti diversi e con riferimento a funzioni diverse. Si può avere pertanto una corruzione relativa all'assunzione di decisioni politico-legislative, una corruzione relativa all'assunzione di atti giudiziari, una corruzione relativa all'assunzione di atti amministrativi. Ciò non muta il carattere unitario del fenomeno corruttivo nella propria essenza. In questo senso espressioni come "corruzione politica" o "corruzione amministrativa" valgono più a precisare l'ambito nel quale il fenomeno si verifica che non a individuare una diversa specie di corruzione.

Come anticipato, le Convenzioni internazionali citate promuovono, presso gli Stati che le firmano e ratificano, l'adozione, accanto a misure di rafforzamento della efficacia della repressione penale della corruzione, di misure di carattere preventivo, individuate secondo il metodo della determinazione, in rapporto ai contenuti e ai procedimenti di ciascuna delle decisioni pubbliche più rilevanti assunte, del rischio del verificarsi dei fenomeni corruttivi, così come prima definiti.

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione, deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi.

Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale ("reati contro la pubblica amministrazione") diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)

- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)

- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare (art. 45, co. 2 del D. Lgs. 33/2013).

Alla elencazione che precede si aggiungono, inoltre tutte le disposizioni specifiche in materia di contratti pubblici.

05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.

In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del

sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

- Prevalenza della sostanza sulla forma

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

- Gradualità

Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

- Selettività

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

- Integrazione

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").

- Miglioramento e apprendimento continuo

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano involti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzare il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

1) definizione delle aree di rischio dell'Ente

- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

In aggiunta alle fasi che precedono il piano prevede la verifica della sostenibilità delle misure, al fine di conoscerne il grado di effettiva attuabilità. A ciò si aggiunge la fase di verifica sullo stato di attuazione delle misure assegnate che si effettuerà con una cadenza almeno semestrale.

Con il PNA 2019 viene inoltre affermato che il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

12. Gli obiettivi di trasparenza

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.

In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario che il PTPCT individui un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure sia con riguardo al medesimo PTPCT. Nell'ambito delle risorse a disposizione dell'amministrazione, il monitoraggio potrà essere attuato mediante sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica immediata dello stato di avanzamento. L'attività di monitoraggio non coinvolge soltanto il RPCT, ma interessa i referenti, laddove previsti, i dirigenti e gli OIV, o organismi con funzioni analoghe, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al RPCT. In ogni caso dovrà essere assicurato un sistema di reportistica che consenta al RPCT di monitorare costantemente "l'andamento dei lavori" e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti.

Per indicazioni di dettaglio sulla programmazione e sull'attuazione del monitoraggio si rinvia al documento metodologico Allegato 1), (cfr. § 6. Monitoraggio e riesame) del presente PNA.

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nel territorio leccese perdura la fase di riorganizzazione degli assetti criminali derivante dal vuoto di potere provocato dalla attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia all'indirizzo dei principali sodalizi locali. La criminalità organizzata si presenta duttile ed evidenzia una propensione a: - inseguire gli affari più lucrosi, con metodi che privilegiano l'immediatezza del risultato e il contenimento dell'impegno; - privilegiare il metodo bellico per difendere i propri interessi criminali, o per approfittare di momenti di debolezza di gruppi avversi, oppure per inseguire mire espansionistiche territoriali - piuttosto che creare e rispettare accordi o alleanze. Le giovani generazioni criminali della provincia appaiono meno sensibili all'autorevolezza dei capi della Sacra Corona Unita leccese, che sembrano mal tollerare le direttive dei boss più anziani, rispetto ai quali tendono a sostituirsi: ciò sarebbe anche dimostrato dalla minor attrattiva da parte delle giovani leve per le cerimonie delle affiliazioni e quindi delle promozioni. Le attività delittuose dei clan salentini, caratterizzate per l'elevata capacità d'infiltrazione nel tessuto economico-finanziario, spaziano dal settore degli investimenti mobiliari ed immobiliari alla falsificazione di documenti contabili ed alla corruzione, dal traffico di sostanze stupefacenti, in specie quello di marijuana e di cocaina, rapine in danno di banche e uffici postali, nonché dal riciclaggio alla contraffazione industriale e commerciale. Le organizzazioni criminali, sempre alla ricerca di nuove e più sicure forme di riciclaggio, hanno orientato il loro interesse verso attività commerciali ed imprenditoriali caratterizzate da grandi movimentazioni di denaro contante, quali quelle operanti nel settore della gestione, diretta o indiretta, di sale da gioco e della raccolta di scommesse; rilevante è anche l'interesse dei gruppi organizzati leccesi al comparto turistico. Nella provincia di Lecce non mancano episodi di intimidazione a carico di personaggi amministratori pubblici-locali, danneggiamenti, incendi di autoveicoli, incendi ed esplosione di ordigni ad esercizi commerciali o nei pressi di cantieri industriali o di attività artigiane etc, attività che sembrano potersi collocare nel contesto della intimidazione, verosimilmente, finalizzata alle estorsioni. Nondimeno si registrano, altresì, i furti di mezzi d'opera per il movimento terra nonché di veicoli e macchine agricole, per la cui restituzione viene richiesto il pagamento di una somma di denaro (c.d. "cavallo di ritorno")⁵⁵. In materia di usura, invece, occorre sottolineare come le difficoltà di accesso al credito bancario abbiano provocato l'espansione del mercato del credito illegale; infatti, diverse indagini hanno nel tempo dimostrato il coinvolgimento nell'attività usuraria di dipendenti infedeli di istituti di credito o, addirittura, l'asservimento all'illecita attività di società finanziarie. Con riferimento al traffico degli stupefacenti, i maggiori gruppi criminali pugliesi hanno stretto rapporti con grosse organizzazioni albanesi, dalle quali si riforniscono di cocaina e di eroina nonché con le 'ndrine calabresi; si è rilevato, altresì, un notevole incremento del traffico di marijuana proveniente dall'Albania. Ferma restando l'assoluta centralità del narcotraffico, annoverabile tra gli interessi più remunerativi e tra gli strumenti più efficaci di coesione tra i vari clan coinvolti, si può affermare che il traffico di immigrati clandestini e la connessa tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo continua ad essere un importante fonte di lucro per le organizzazioni criminali a base etnica. I migranti trasportati provengono in prevalenza da Afghanistan, Iraq, Iran, Pakistan, Palestina, Eritrea e più recentemente dalla Siria. Mentre in precedenza le zone di provenienza erano la Cina, l'India, i Paesi dell'Est europeo quali Ucraina, Romania, Bulgaria, Bielorussia, oltre alla stessa Albania, la cui criminalità gestiva il traffico di immigrati conducendoli attraverso il canale d'Otranto a bordo di veloci e potenti gommoni e sbarcandoli sulle coste salentine, prevalentemente nel tratto tra Otranto e Brindisi. Il Paese di imbarco non è più l'Albania, bensì la Turchia o la Grecia, dove i migranti vengono trasportati a bordo di autoveicoli. Nel distretto di Lecce operano da diversi anni aggregazioni criminali costituite da cittadini stranieri, che presentano caratteristiche proprie secondo l'etnia di cui sono espressione. Tali gruppi, benché non ancora solidamente strutturati, interagiscono non solo con le organizzazioni di riferimento nei paesi d'origine, ma anche con i sodalizi criminali dei Paesi di transito e di destinazione dei traffici illeciti internazionali a cui si dedicano. La criminalità albanese, stabilmente insediata in Italia, ha raggiunto modalità operative tipicamente transnazionali, commercializzando con i gruppi locali ma mantenendo consolidati legami con formazioni balcaniche ed altri pericolosi gruppi stranieri, principalmente di origine marocchina. Essa inoltre continua a perseguire le attività di favoreggiamento dell'immigrazione e di sfruttamento della prostituzione. Sul punto occorre evidenziare che da anni viene rilevata la diretta operatività sul territorio anche di gruppi criminali di origine marocchina, che gestiscono in proprio il traffico di stupefacenti a favore della criminalità locale. Altro settore che associa le consorterie criminali salentine con organizzazioni straniere è il traffico di armi, avuto riguardo alla diffusione in Albania e Montenegro di pistole e di mitragliette, fenomeno che ha dato origine ad un sistematico commercio verso l'Italia. La comunità senegalese, particolarmente presente sul territorio leccese, si è evidenziata per la commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti e per la vendita di cd e dvd in violazione del diritto d'autore. Cittadini romeni si sono resi responsabili di sfruttamento della prostituzione di connazionali e dei furti di rame. La criminalità cinese è dedita soprattutto allo sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali così come quella ucraina che risulta attiva, inoltre, nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Volendo procedere ad una mappatura sul territorio, dei principali gruppi criminali presenti, per il capoluogo si segnalano i già citati "Briganti" - che possono contare sull'appoggio dei "Tornese" di Monteroni (LE) e i "Rizzo". Questi gruppi, oltre che sulla città di Lecce, eserciterebbero la loro influenza fino ai comuni di Vernole, Cavallino, Lizzanello, Melendugno, Merine, Vernole, Caprarica, Calimera e Martano. In provincia di Lecce risultano, invece, attivi, oltre al citato gruppo "Tornese"⁵⁷, quello dei "Leo"⁵⁸ (in forte attrito con il clan "Briganti"), "Padovano", operante a Gallipoli ed alleato con i "Tornese" di Monteroni di Lecce nonché i gruppi "De TommasiPellegrino"⁵⁹, "Coluccia"⁶⁰, "Montedoro", "Giannelli"⁶¹, "Vernel"⁶², "Montedoro-De PaolaGiannelli"⁶³, "Scarcella"⁶⁴, "Notaro"⁶⁵ ⁶⁶.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nel territorio leccese perdura la fase di riorganizzazione degli assetti criminali derivante dal vuoto di potere provocato dalla attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia all'indirizzo dei principali sodalizi locali. La criminalità organizzata si presenta duttile ed evidenzia una propensione a: - inseguire gli affari più lucrosi, con metodi che privilegiano l'immediatezza del risultato e il contenimento dell'impegno; - privilegiare il metodo bellico per difendere i propri interessi criminali, o per approfittare di momenti di debolezza di gruppi avversi, oppure per inseguire mire espansionistiche territoriali - piuttosto che creare e rispettare accordi o alleanze. Le giovani generazioni criminali della provincia appaiono meno sensibili all'autorevolezza dei capi della Sacra Corona Unita leccese, che sembrano mal tollerare le direttive dei boss più anziani, rispetto ai quali tendono a sostituirsi: ciò sarebbe anche dimostrato dalla minor attrattiva da parte delle giovani leve per le cerimonie delle affiliazioni e quindi delle promozioni. Le attività delittuose dei clan salentini, caratterizzate per l'elevata capacità d'infiltrazione nel tessuto economico-finanziario, spaziano dal settore degli investimenti mobiliari ed immobiliari alla falsificazione di documenti contabili ed alla corruzione, dal traffico di sostanze stupefacenti, in specie quello di marijuana e di cocaina, rapine in danno di banche e uffici postali, nonché dal riciclaggio alla contraffazione industriale e commerciale. Le organizzazioni criminali, sempre alla ricerca di nuove e più sicure forme di riciclaggio, hanno orientato il loro interesse verso attività commerciali ed imprenditoriali caratterizzate da grandi movimentazioni di denaro contante, quali quelle operanti nel settore della gestione, diretta o indiretta, di sale da gioco e della raccolta di scommesse; rilevante è anche l'interesse dei gruppi organizzati leccesi al comparto turistico. Nella provincia di Lecce non mancano episodi di intimidazione a carico di personaggi amministratori pubblici-locali, danneggiamenti, incendi di autoveicoli, incendi ed esplosione di ordigni ad esercizi commerciali o nei pressi di cantieri industriali o di attività artigiane etc, attività che sembrano potersi collocare nel contesto della intimidazione, verosimilmente, finalizzata alle estorsioni. Nondimeno si registrano, altresì, i furti di mezzi d'opera per il movimento terra nonché di veicoli e macchine agricole, per la cui restituzione viene richiesto il pagamento di una somma di denaro (c.d. "cavallo di ritorno")⁵⁵. In materia di usura, invece, occorre sottolineare come le difficoltà di accesso al credito bancario abbiano provocato l'espansione del mercato del credito illegale; infatti, diverse indagini hanno nel tempo dimostrato il coinvolgimento nell'attività usuraria di dipendenti infedeli di istituti di credito o, addirittura, l'asservimento all'illecita attività di società finanziarie. Con riferimento al traffico degli stupefacenti, i maggiori gruppi criminali pugliesi hanno stretto rapporti con grosse organizzazioni albanesi, dalle quali si riforniscono di cocaina e di eroina nonché con le 'ndrine calabresi; si è rilevato, altresì, un notevole incremento del traffico di marijuana proveniente dall'Albania. Ferma restando l'assoluta centralità del narcotraffico, annoverabile tra gli interessi più remunerativi e tra gli strumenti più efficaci di coesione tra i vari clan coinvolti, si può affermare che il traffico di immigrati clandestini e la connessa tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo continua ad essere un importante fonte di lucro per le organizzazioni criminali a base etnica. I migranti trasportati provengono in prevalenza da Afghanistan, Iraq, Iran, Pakistan, Palestina, Eritrea e più recentemente dalla Siria. Mentre in precedenza le zone di provenienza erano la Cina, l'India, i Paesi dell'Est europeo quali Ucraina, Romania, Bulgaria, Bielorussia, oltre alla stessa Albania, la cui criminalità gestiva il traffico di immigrati conducendoli attraverso il canale d'Otranto a bordo di veloci e potenti gommoni e sbarcandoli sulle coste salentine, prevalentemente nel tratto tra Otranto e Brindisi. Il Paese di imbarco non è più l'Albania, bensì la Turchia o la Grecia, dove i migranti vengono trasportati a bordo di autoveicoli. Nel distretto di Lecce operano da diversi anni aggregazioni criminali costituite da cittadini stranieri, che presentano caratteristiche proprie secondo l'etnia di cui sono espressione. Tali gruppi, benché non ancora solidamente strutturati, interagiscono non solo con le organizzazioni di riferimento nei paesi d'origine, ma anche con i sodalizi criminali dei Paesi di transito e di destinazione dei traffici illeciti internazionali a cui si dedicano. La criminalità albanese, stabilmente insediata in Italia, ha raggiunto modalità operative tipicamente transnazionali, commercializzando con i gruppi locali ma mantenendo consolidati legami con formazioni balcaniche ed altri pericolosi gruppi stranieri, principalmente di origine marocchina. Essa inoltre continua a perseguire le attività di favoreggiamento dell'immigrazione e di sfruttamento della prostituzione. Sul punto occorre evidenziare che da anni viene rilevata la diretta operatività sul territorio anche di gruppi criminali di origine marocchina, che gestiscono in proprio il traffico di stupefacenti a favore della criminalità locale. Altro settore che associa le consorterie criminali salentine con organizzazioni straniere è il traffico di armi, avuto riguardo alla diffusione in Albania e Montenegro di pistole e di mitragliette, fenomeno che ha dato origine ad un sistematico commercio verso l'Italia. La comunità senegalese, particolarmente presente sul territorio leccese, si è evidenziata per la commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti e per la vendita di cd e dvd in violazione del diritto d'autore. Cittadini romeni si sono resi responsabili di sfruttamento della prostituzione di connazionali e dei furti di rame. La criminalità cinese è dedita soprattutto allo sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali così come quella ucraina che risulta attiva, inoltre, nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Volendo procedere ad una mappatura sul territorio, dei principali gruppi criminali presenti, per il capoluogo si segnalano i già citati "Briganti" - che possono contare sull'appoggio dei "Tornese" di Monteroni (LE) e i "Rizzo". Questi gruppi, oltre che sulla città di Lecce, eserciterebbero la loro influenza fino ai comuni di Vernole, Cavallino, Lizzanello, Melendugno, Merine, Vernole, Caprarica, Calimera e Martano. In provincia di Lecce risultano, invece, attivi, oltre al citato gruppo "Tornese"⁵⁷, quello dei "Leo"⁵⁸ (in forte attrito con il clan "Briganti"), "Padovano", operante a Gallipoli ed alleato con i "Tornese" di Monteroni di Lecce nonché i gruppi "De TommasiPellegrino"⁵⁹, "Coluccia"⁶⁰, "Montedoro", "Giannelli"⁶¹, "Vernel"⁶², "Montedoro-De PaolaGiannelli"⁶³, "Scarcella"⁶⁴, "Notaro"⁶⁵ 66.

01. Territorio

indicatore

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**02. Popolazione**

indicatore

06. Attività produttive

indicatore

Associazionismo

indicatore

Attività produttive

indicatore

attività commerciali di piccole dimensioni	18
--	----

attività commerciali su concessioni demaniali	2
---	---

attività ricettizie alberghiere ed extralberghiere	17
--	----

mercati e loro frequenza	2 (settimanali)
--------------------------	-----------------

Patrimonio immobiliare

indicatore

Alloggi di edilizia residenziale pubblica	4
---	---

Aree in locazione di tipo commerciale	0
---------------------------------------	---

Aree o immobili concessi in locazione o in uso	2
--	---

Aree o immobili in locazione passiva	0
--------------------------------------	---

Popolazione

indicatore

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Numero abitanti	1949
immigrati nell'anno in corso	31
emigrati nell'anno in corso	24
popolazione in eta scolare (0-6 anni)	94
popolazione legale all'ultimo censimento	1928

Servizi al cittadino

indicatore	
Aree destinate a parcheggio	2
Refezione scolastica	Garantita attraverso strutture di proprietà dell' Amministrazione comunale ed il servizio appaltato a ditta esterna
Trasporto scolastico	Gestito direttamente dall'Ente con propri veicoli e personale alle dipendenze.

Strutture pubbliche

indicatore	
Impianti sportivi	2
Plessi scolastici	2
Centri socio ricreativi	2

Territorio

indicatore	
Superficie (Kmq)	13,75
Punti luce, illuminazione pubblica	651
Aree verdi, parchi e giardini	3

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata definita con la Deliberazione della Giunta Comunale numero 110 del 30.09.2019. La deliberazione è disponibile nel sito www.comune.giurdignano.it, link "delibere determine".

La struttura organizzativa e l'organigramma sono scaricabili anche dalla pagina "Amministrazione trasparente", "articolazione degli uffici", del medesimo sito web.

La struttura è ripartita in Settori. Al vertice di ciascun Settore è posto un dipendente titolare di posizione organizzativa. Il Comune è privo di personale di qualifica dirigenziale, fatta eccezione per il Segretario.

Attualmente la struttura è suddivisa nei Settori seguenti:

- I Settore Servizi amministrativi (Responsabile Cosimo Santoro);
- II Settore Servizi tecnici e manutentivi (Responsabile Giuseppe Russo);
- III Settore Servizi finanziari e tributi (Responsabile Maurizio Bello);

Oltre ai tre Funzionari responsabili, il Comune dispone di tre dipendenti impiegati con contratti a tempo pieno ed una assistente sociale, derivante dall'Ambito Territoriale Sociale di Maglie, che svolge le sue funzioni di competenza.

Il personale del Comune di Giurdignano non è stato, e non risulta essere, oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di "corruzione" intesa secondo l'ampia accezione della Legge 190/2012.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'attuale struttura organizzativa del Comune è stata definita con la Deliberazione della Giunta Comunale numero 110 del 30.09.2019. La deliberazione è disponibile nel sito www.comune.giurdignano.it, link "delibere determine".

La struttura organizzativa e l'organigramma sono scaricabili anche dalla pagina "Amministrazione trasparente", "articolazione degli uffici", del medesimo sito web.

La struttura è ripartita in Settori. Al vertice di ciascun Settore è posto un dipendente titolare di posizione organizzativa. Il Comune è privo di personale di qualifica dirigenziale, fatta eccezione per il Segretario.

Attualmente la struttura è suddivisa nei Settori seguenti:

- I Settore Servizi amministrativi (Responsabile Cosimo Santoro);
- II Settore Servizi tecnici e manutentivi (Responsabile Giuseppe Russo);
- III Settore Servizi finanziari e tributi (Responsabile Maurizio Bello);

Oltre ai tre Funzionari responsabili, il Comune dispone di tre dipendenti impiegati con contratti a tempo pieno ed una assistente sociale, derivante dall'Ambito Territoriale Sociale di Maglie, che svolge le sue funzioni di competenza.

Il personale del Comune di Giurdignano non è stato, e non risulta essere, oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di "corruzione" intesa secondo l'ampia accezione della Legge 190/2012.

Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
Individuazione del destinatario	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
controinteressati	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionali	medio
sistema di controllo	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
Obblighi di pubblicazione	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

Quadro normativo

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

Sistema di pianificazione

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

Conflitto di interessi

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

Sistemi di partecipazione

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

Atti di indirizzo

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
Tempi di attuazione	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**02. Contratti pubblici**

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **16**

n. di misure di prevenzione: **127**

Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

Registro dei rischi

- definizione del fabbisogno orientata a finalità non corrispondenti a quelle dell'ente
- modalità di scelta del contraente non conformi alle prescrizioni normative o che non garantiscano effettiva imparzialità
- inadeguatezza o incompletezza degli obblighi contrattuali
- incompetenza, inconfiribilità o inadeguatezza dei componenti di commissione
- definizione della rosa dei partecipanti non conforme al principio di rotazione
- inadeguatezza o mancanza della verifica sulla regolare esecuzione delle prestazioni
- liquidazione in assenza della verifica di regolare esecuzione
- pagamento in violazione del principio di cronologicità
- acquisizione di polizze fidejussorie inadeguate, mancate escursioni delle polizze quando richieste

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **2**

Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi

- Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari
- Mancanza di verifica delle condizioni e dei requisiti per il rilascio o il rinnovo
- assenza di controlli sul corretto impiego delle autorizzazioni o delle concessioni
- assenza di controlli sulla corresponsione dei pagamenti

obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **4****Ambiti di rischio**

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
determinazione del "quantum"
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi

- Mancata previsione o dei requisiti per la concessioni di provvidenze economiche
- Mancata o non adeguata definizione dei criteri per la determinazione del "quantum"
- Mancata pubblicazione degli atti ai fini della partecipazione
- mancata verifica dei presupposti per la corresponsione dei contributi

obblighi di informazione

n. richieste di contributi esaminate
n. richieste di contributi accolte
eventuali situazioni patologiche riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **10**

Ambiti di rischio

determinazione dell'importo
mancato accertamento
tardività nell'accertamento
incompletezza dell'accertamento
riconoscimento di sgravi
applicazione di esenzioni o riduzioni
mancata riscossione

Registro dei rischi

- Arbitrarietà nelle determinazione del quantum
- Mancata emissione degli accertamenti
- Mancata o parziale riscossione
- Mancata iscrizione a ruolo
- mancata attivazione delle procedure coattive
- Indebita applicazione di esenzioni o riduzioni

obblighi di informazione

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **7**n. di misure di prevenzione: **11****Ambiti di rischio**

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

Registro dei rischi

- Mancata verifica della regolarità dell'obbligazione
- mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata verifica delle condizioni oggettive e soggettive per procedere al pagamento
- Mancato rispetto della cronologicità nei pagamenti

obblighi di informazione

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **26****Ambiti di rischio**

censimento del patrimonio
sistema di affidamento dei beni patrimoniali
definizione dei canoni
sistema di definizione del fabbisogno di aree o immobili
in locazione passiva
modalità di individuazione dell'area
determinazione del canone

Registro dei rischi**obblighi di informazione****08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **19****Ambiti di rischio**

decisione in ordine agli interventi da effettuare
determinazione del quantum in caso di violazione di norme
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
conflitto di interessi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**09. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **37**

Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **17****Ambiti di rischio**

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
determinazione del corrispettivo
obblighi di trasparenza e pubblicazione
transazione
assenza di conflitto di interessi

Registro dei rischi**obblighi di informazione****12. Gestione servizio demografico ed elettorale**

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **18**n. di misure di prevenzione: **50****Ambiti di rischio**

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

eventuali rimostranze pervenute
eventuali criticità riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

attività riguardante la pianificazione urbanistica e la gestione delle autorizzazione ai privati

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **19**

Ambiti di rischio

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**01. Acquisizione e progressione del personale**

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **21****Ambiti di rischio**

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**14. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**11. Affidamenti nel terzo settore**

Processi di lavoro e provvedimenti diretti all'esercizio di attività ricadenti nell'ambito dei servizi alla persona

n. dei processi individuati **1**

n. di misure di prevenzione: **9**

Ambiti di rischio

determinazione in ordine alle modalità di affidamento
applicazioni di deroga rispetto al codice degli appalti
affidamenti diretti
affidamenti in proroga
omissione degli obblighi informativi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

n. affidamenti diretti
n. affidamenti in proroga

RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
Settore 1° SERVIZI AMMINISTRATIVI	8	23	102
Settore 2° - SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI	6	18	119
Settore 3° - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	5	13	72
SEGRETARIO COMUNALE - SERVIZIO CONTENZIOSO	4	9	36

Settore 1° SERVIZI AMMINISTRATIVI

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● affidamenti diretti < € 1.000

9

● affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

7

● Selezione dei contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture

16

● Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

5

●

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● rilascio di autorizzazioni

2

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● attribuzione di un contributo economico

4

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

● - atti di liquidazione

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - applicazioni di sanzioni amministrative

5

● cancellazione di sanzioni accertate

6

● - controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

8

●

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

● affidamento di incarico di prestazione professionale

13

●

area di rischio

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune

4

● - Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

3

● Emigrazione all'estero di cittadino italiano

4

● Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

4

● Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

3

● Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni

3

● Trasferimento di residenza all'interno del comune

3

Trasferimento di residenza da altro comune

3

Settore 2° - SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● affidamenti diretti < € 1.000

8

● affidamenti superiori a € 40.000 per servizi e forniture

15

● affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

8

● affidamento di lavori in somma urgenza

7

● Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

11

● Programmazione di lavori

7

● Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

5

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

● - atti di liquidazione

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

● acquisizione di aree o immobili privati

8

● affidamento in gestione di immobili comunali

10

● alienazione di beni

8

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

13

area di rischio

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Concessione edilizia

6

 Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

8

 determinazione degli oneri

5

area di rischio

14. Governo del territorio - edilizia privata

processi di lavoro

misure di prevenzione

Settore 3° - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamenti diretti < € 1.000

7

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

12

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

4

 accertamento di un credito derivante da una sanzione

5

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

1

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 atti di impegno

3

 atti di liquidazione

6

 emissione di mandati di pagamento

2

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di incarico di prestazione professionale

11

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - assunzione di personale a tempo determinato

6

 - progressione orizzontale

3

 - assunzione di personale a tempo indeterminato

8

 - autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

4

SECRETARIO COMUNALE - SERVIZIO CONTENZIOSO

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamenti diretti < € 5.000

6

 - affidamenti in proroga

4

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

misure di prevenzione

 attribuzione di incarico di patrocinio

10

 transazioni

7

area di rischio

11. Affidamenti nel terzo settore

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di servizi mediante procedure selettive

9

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

Settore 1° SERVIZI AMMINISTRATIVI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 1.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 1.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	9
percentuale	8 %	17 %	75 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Selezione dei contraente per l'affidamento di servizi, lavori e forniture

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

● Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

● **verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

attribuzione di un contributo economico

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

- verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

- verifiche di regolarità dei pagamenti**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

cancellazione di sanzioni accertate

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	è previsto per alcune fasi	
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è particolarmente elevato poiché l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

INPUT

Richieste di intervento o esposti

OUTPUT

Verbale con gli esiti del sopralluogo

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	3	2
percentuale	62 %	23 %	15 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

- prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Conferibilità

misura di prevenzione

- verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

- Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione



cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Cosimo SANTORO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

- Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di rimozione del soggetto richiedente dalle liste anagrafiche dell'ente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un grado apprezzabile di rilevanza esterna

INPUT

Richiesta di cancellazione

OUTPUT

Provvedimento di cancellazione

FASI E ATTIVITA'

Ricevimento dell'istanza; Istruttoria; Verifica mediante sopralluogo; adozione del provvedimento finale;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura non presenta criticità se non in una eventuale gestione patologica nelle fasi in cui si sviluppa

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

predisposizione di modulistica

cadenza

mensile

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

- Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'esercizio di tutte le attività finalizzate all'iscrizione di un cittadino presso l'anagrafe o alla variazione delle informazioni risultanti nei registri anagrafici

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si ritiene che non vi sia un particolare interesse esterno, anche perchè la procedura è assistita da norme o procedure che ne disciplinano l'esercizio.

INPUT

richiesta di iscrizione o variazione anagrafica o per iniziativa d'ufficio

OUTPUT

Registrazione delle modifiche nei registri anagrafici

FASI E ATTIVITA'

acquisizione delle istanze o presa d'atto di situazioni che richiedono la variazione anagrafica; registrazione presso i registri dell'anagrafe

TEMPI DI ATTUAZIONE

la registrazione avviene immediatamente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

laddove vi siano problemi relativi all'acquisizione delle richieste, una criticità potrebbe essere rappresentata dal mancato rispetto dell'ordine cronologico

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conferibilità

misura di prevenzione

- verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità**

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica aggiornamento delle banche dati**

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Emigrazione all'estero di cittadino italiano

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Imparzialità

misura di prevenzione



cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione



cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione



cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni

mappatura del rischio

atto di impulso
modalità di attuazione
determinazione del "quantum"
individuazione del destinatario
controinteressati
sistema di controllo
trasparenza
quadro normativo
sistema di pianificazione
conflitto di interessi
sistemi di partecipazione
atti di indirizzo
tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Trasferimento di residenza all'interno del comune

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

12. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Trasferimento di residenza da altro comune

mappatura del rischio

atto di impulso

modalità di attuazione

determinazione del "quantum"

individuazione del destinatario

controinteressati

sistema di controllo

trasparenza

quadro normativo

sistema di pianificazione

conflitto di interessi

sistemi di partecipazione

atti di indirizzo

tempi di attuazione

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	0
percentuale	? %	? %	? %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Cosimo SANTORO

Settore 2° - SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 1.000

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti superiori a € 40.000 per servizi e forniture

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	6
percentuale	25 %	25 %	50 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	sono presenti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento di lavori in somma urgenza

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Programmazione di lavori

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile, ma complesso	
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	8
percentuale	10 %	10 %	80 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

annuale

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

annuale

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

annuale

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

annuale

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo		
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	8
percentuale	10 %	10 %	80 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

acquisizione di aree o immobili privati

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	4
percentuale	20 %	40 %	40 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

affidamento in gestione di immobili comunali

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto	
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	5
percentuale	20 %	30 %	50 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

● Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

● Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

alienazione di beni

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	8
percentuale	0 %	11 %	89 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

secondo normativa

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

● pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	9
percentuale	0 %	18 %	82 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

Publicazione dell'esito della gara

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe RUSSO

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Concessione edilizia

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati		
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione	
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	6
percentuale	10 %	30 %	60 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto, ma non attuato	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	0	7
percentuale	46 %	0 %	54 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

predisposizione regolamento

cadenza

secondo normativa

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

Acquisizione di osservazioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

determinazione degli oneri

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati		
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	9
percentuale	10 %	0 %	90 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Giuseppe RUSSO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Giuseppe RUSSO

Settore 3° - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti diretti < € 1.000

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Maurizio BELLO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	9
percentuale	0 %	25 %	75 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni	
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	8
percentuale	17 %	17 %	67 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

annuale

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

annuale

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

annuale

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito derivante da una sanzione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	occasionalmente	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

atti di impegno

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo		
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione	
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo		
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	8
percentuale	0 %	0 %	100 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro _____

atti di liquidazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme di legge o deliberazioni	
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	è previsto	
trasparenza	sono previsti obblighi di pubblicazione	
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo		
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	6
percentuale	0 %	0 %	100 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza _____

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile _____

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

emissione di mandati di pagamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati		
sistema di controllo		
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo		
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi		
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo		
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	5
percentuale	17 %	0 %	83 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

● verifica del rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

affidamento di incarico di prestazione professionale

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	è previsto	
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	6
percentuale	10 %	30 %	60 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Maurizio BELLO

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo determinato

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del Fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali

eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Conferibilità

misura di prevenzione

- acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

- pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo indeterminato

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del Fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali

eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

- prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- definizione di atti di indirizzo**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

- pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

- Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

misura di prevenzione

cadenza

responsabile

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

obblighi informativi

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

tempestivo

responsabile

Tutti i Responsabili di Settore

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Tutti i Responsabili di Settore

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Tutti i Responsabili di Settore

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

tempestivo

responsabile

Maurizio BELLO

SEGRETARIO COMUNALE - SERVIZIO CONTENZIOSO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati

n. revoche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	9	2	2
percentuale	69 %	15 %	15 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

attribuzione di incarico di patrocinio

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	è previsto per alcune fasi	
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	inesistente	
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	5
percentuale	27 %	27 %	45 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

transazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione		
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	7
percentuale	25 %	17 %	58 %

obblighi informativi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- meccanismo di definizione del quantum**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

- verifica requisiti di tipo oggettivo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- Pubblicazione degli atti di liquidazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

affidamento di servizi mediante procedure selettive

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	10
percentuale	8 %	8 %	83 %

obblighi informativi

n. affidamenti diretti
n. affidamenti in proroga

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica assenza di cause di inconferibilità dei componenti della commissione

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Pierpaolo TRIPALDI

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

Misure trasversali

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**01. Autorizzazioni e conferimento per lo svolgimento di incarichi****MISURA TRASVERSALE****acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 35 del D.lgs 165/2001)**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	<i>tempestivo</i>
- Giuseppe RUSSO	<i>tempestivo</i>
- Maurizio BELLO	<i>tempestivo</i>
- Pierpaolo TRIPALDI	<i>tempestivo</i>

MISURA TRASVERSALE**acquisizione dell'autorizzazione dell'ente di appartenenza in caso di conferimento di incarico**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	
- Pierpaolo TRIPALDI	

MISURA TRASVERSALE**Verifica delle prescrizioni regolamentari in caso di autorizzazione ai dipendenti dell'ente per l'esercizio di incarichi all'esterno**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- Pierpaolo TRIPALDI

02. Nomina di commissioni per l'accesso alla selezione a pubblici impieghi o per la scelta del contraente**MISURA TRASVERSALE****Verifica del possesso dei requisiti professionali ai fini dell'affidamento dell'incarico****Responsabili a cui è assegnata la misura****Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza**

- Cosimo SANTORO

- Giuseppe RUSSO

- Maurizio BELLO

- Pierpaolo TRIPALDI

MISURA TRASVERSALE**Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità****Responsabili a cui è assegnata la misura****Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza**

- Cosimo SANTORO

- Giuseppe RUSSO

- Maurizio BELLO

- Pierpaolo TRIPALDI

04. Monitoraggio dei tempi procedurali**MISURA TRASVERSALE****verifica compatibilità in caso di nomina di componenti di commissione****Responsabili a cui è assegnata la misura****Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza**

- Cosimo SANTORO

- Giuseppe RUSSO

- Maurizio BELLO

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- Pierpaolo TRIPALDI

07. rotazione del personale**MISURA TRASVERSALE**

promuovere il coinvolgimento e la condivisione in caso di impossibilità della rotazione

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Giuseppe RUSSO

- Cosimo SANTORO

08. trasparenza e accesso civico**MISURA TRASVERSALE**

aggiornamento tempestivo del registro dell'accesso civico

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Cosimo SANTORO

- Giuseppe RUSSO

- Maurizio BELLO

- Pierpaolo TRIPALDI

MISURA TRASVERSALE

aggiornamento tempestivo delle informazioni obbligatorie sul sito istituzionale

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Cosimo SANTORO

- Giuseppe RUSSO

- Maurizio BELLO

- Pierpaolo TRIPALDI

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**MISURA TRASVERSALE****Verifica dell'aggiornamento pagine amministrazione trasparente**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	
- Pierpaolo TRIPALDI	

09. Contratti pubblici**MISURA TRASVERSALE****verifica dei requisiti soggettivi del contraente**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	
- Pierpaolo TRIPALDI	

MISURA TRASVERSALE**verifica della regolare esecuzione ai fini della liquidazione**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	
- Pierpaolo TRIPALDI	

11. Responsabilità del procedimento

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

● MISURA TRASVERSALE

Verifica di assenza di cause di inconferibilità

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Cosimo SANTORO	
- Giuseppe RUSSO	
- Maurizio BELLO	
- Pierpaolo TRIPALDI	

PIANO DELLA TRASPARENZA

Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

PIANO DELLA TRASPARENZA

01. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14, co. 1bis)		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
03. Atti amministrativi generali		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
07. Scadenario obblighi amministrativi		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>annuale</i>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14, co. 1)		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>annuale</i>
102. Catalogo di dati, metadati e banche dati		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
13. Atti degli organi di controllo		Tutti i Responsabili di Settore <hr/> <i>tempestivo</i>
14. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili		Maurizio BELLO <hr/> <i>annuale</i>
18. Incarichi amministrativi di vertice		Maurizio BELLO <hr/> <i>tempestivo</i>
17. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)		Maurizio BELLO <hr/> <i>tempestivo</i>
24. Posizioni Organizzative		Maurizio BELLO <hr/> <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

26. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)		Maurizio BELLO <hr/> <i>semestrale</i>
37. Piano delle Performance (art. 10, c.8)		Pierpaolo TRIPALDI <hr/> <i>annuale</i>
29. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori		Maurizio BELLO <hr/> <i>trimestrale</i>

Pianificazione delle attività di prevenzione

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	secondo normativa		Tutti i Responsabili di Settore
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore
Verifica della conferibilità degli incarichi	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	in occasione dell'adozione dell'atto		Tutti i Responsabili di Settore
Riesame dei processi ai fini dell'adeguamento alla nuova metodologie di analisi del rischio	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	tempestivo		Tutti i Responsabili di Settore